

IL CORRIERE DEGLI ANIMALI

Mensile di Cultura, di Etologia, di Difesa della Natura e degli Animali

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5455 del 10/2/1987. Diffusione gratuita



Tutela Animali Bologna 1891 - ODV



Via Santa Caterina 13 - 40123 Bologna - tel. 051580375 - tutanibo@virgilio.it - www.tutelanimalibologna.it
Associazione ODV iscritta al n. 206297 del 16.12.2002 del Registro del Volontariato

della Regione Emilia Romagna

c/c postale 18451401

ASSOCIAZIONE AMMESSA ALLA DESTINAZIONE DEL 5 X 1000

CODICE FISCALE 80077630376

N. 2 - Anno XXXVI - NOVEMBRE 2022 - sped. in abbonam. post. art. 1, comma 2, L. n. 46/04 - DCB BO - CMP

COME SARÀ IL 2023?

Non vi nascondiamo che un po' di preoccupazione per il futuro serpeggia dentro di noi. Purtroppo gli ultimi due anni sono stati molto, molto difficili per tutti. Nessuno di noi si sarebbe mai aspettato di dover fare i conti con una pandemia mondiale e con una guerra lontana da noi che però sta portando tanto scompiglio anche nelle nostre vite (oltre ovviamente al dolore per tutti coloro che ne stanno subendo le conseguenze ogni giorno). Perché, bene o male, le bollette del gas e della luce le paghiamo tutti. E quelle del gattile stanno subendo una notevole impennata. Noi, per ragioni di sicurezza, dato che i gatti restano molte ore da soli, abbiamo optato per il riscaldamento elettrico, utilizzando dei pannelli posti in alto all'interno delle case, dove i gatti non possono arrivare. Cerchiamo di accendere solo nei giorni più freddi, o solo nelle stanze in cui ci sono i cuccioli o qualche gatto che non sta bene, ma anche così ormai i costi sono alle stelle. Poi, ovviamente, abbiamo anche i costi delle utenze del nostro ufficio in via Santa Caterina 13, dove attualmente vivono anche tre gatti, vecchietti e non in perfetta salute.

Certo, non sono solo i costi delle bollette a preoccuparci (e comunque non intendiamo lasciare i nostri gatti al freddo), ma un po' tutte le spese, a cominciare dai veterinari. L'unica voce di spesa in cui abbiamo un sensibile risparmio è quella del cibo, perché la maggior parte ci viene donato o viene raccolto nei negozi. Questo grazie al lavoro dei volontari e alla gentilezza dei negozianti.

Noi viviamo di solidarietà, di offerte, di donazioni di chi si fida di noi e del nostro lavoro. Di chi ama gli animali e cerca di fare qualcosa per tutta quella fascia, purtroppo vastissima, di creature che non hanno una casa. Ma se le donazioni scarseggiano, ci troviamo in grosse difficoltà. Possiamo ancora contare su una solida base di soci e di sostenitori che non ci fanno mai mancare il loro aiuto, e di questo non finiremo mai di ringraziarli. Abbiamo però notato, nell'ultimo anno, che un po' di soci, a cui inviamo regolarmente questo giornalino anche se non hanno versato la quota associativa, non ci hanno rinnovato il loro aiuto. Vorremmo capirne il motivo ... speriamo si tratti solo di una dimenticanza ...

Noi siamo comunque qua, continuiamo il nostro lavoro come negli anni passati, facendo quello che possiamo, con le risorse – economiche ed umane – che abbiamo. E, certamente, vorremmo fare di più.



Bianco sonnacchia, sperando che quando riaprirà gli occhi tutto andrà meglio.

Clementina

ANCHE NEL 2023 DONACI IL TUO 5 PER MILLE C.F. 80077630376

ABBIAMO COMPLETATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Lo scorso 27 novembre, presso la sede del Centro Servizi Volontariato, si sono svolte le elezioni per i tre membri mancanti del nostro Consiglio Direttivo, che sarà in carica ancora per i prossimi tre anni.

Fanno ora parte del Consiglio (oltre al Presidente, al Vice Presidente, e ad altri due componenti già eletti nelle scorse elezioni): Libera Carpino, Roberta Gandolfi, Simona Brancadori.

Ai nuovi componenti del Consiglio vanno gli auguri di buon lavoro da parte del Presidente, del Vice Presidente, e degli altri due consiglieri. Con la speranza di lavorare per far sì che la nostra associazione possa sempre più perseguire, e raggiungere, i risultati che desidera.



In questo ultimo anno, purtroppo, ci hanno lasciati due nostre care amiche. Sandra Bulgarelli, nostra volontaria del gattile, e Patrizia Grimaldi.

Sandra è stata per anni una volontaria del gattile generosa e leale, non si è mai sottratta, neppure durante i momenti bui del lockdown, al suo lavoro per la cura dei nostri gatti. La ricordiamo sempre disponibile, gentile e sorridente. Non si arrabbiò con noi neppure quella volta che Clementina la mandò a prendere due gattini del sud, ad una staffetta, alle cinque del mattino, il giorno sbagliato. In pieno inverno. Si fece una risata: "Va beh, disse, ci tornerò domani. Ma non ci fare l'abitudine a farmi alzare alle quattro il giorno sbagliato". Ciao Sandrina, inutile dire che ci manchi tantissimo.

Patrizia non era una nostra volontaria, ma era una persona dotata di una grande generosità e una grande animalista. La sua passione erano i coniglietti e pensiamo che nella sua vita ne abbia salvati un bel po'. Ogni tanto ci veniva a trovare e ci portava un po' di scatolette, ma soprattutto la sua grande gentilezza. La sua generosità è arrivata al punto da dividere, dopo la sua morte, ciò che aveva con tutte le persone che si occupano di animali e con cui intratteneva rapporti. Tra questi anche la nostra associazione. Grazie Patrizia, per tutto ciò che hai fatto per gli animali.



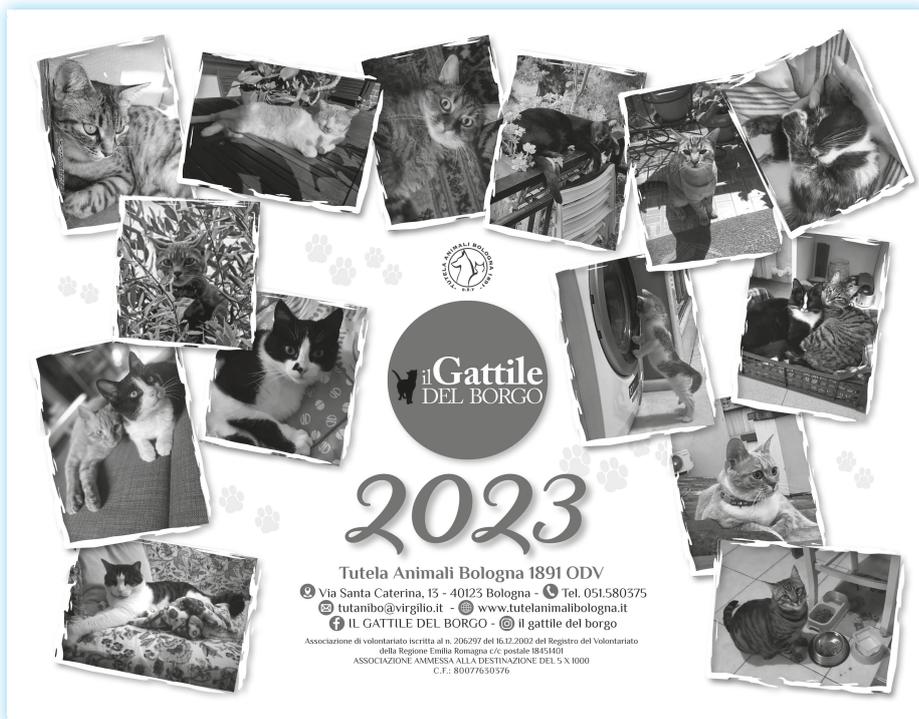
IL CALENDARIO 2023

Ecco qui il nostro calendario per il 2023, per non lasciarvi neppure il prossimo anno senza i nostri gatti.

Come sempre il calendario, che è completamente rinnovato nella veste grafica, contiene le foto di alcuni dei gatti che sono stati adottati tramite la nostra Associazione, lo scorso anno. È il nostro compito principale, non smetteremo mai di ricordarlo, quello di "mandare a casa" il maggior numero di animali. Ma che sia una adozione responsabile e per sempre (anche se, purtroppo, a volte la vita riserva qualche brutta sorpresa).

Il calendario quest'anno costa sei euro, abbiamo dovuto, inevitabilmente, alzare un po' il prezzo di vendita, e lo potete acquistare presso:

- La nostra sede di via Santa Caterina 13 (il momento in cui ci siamo quasi certamente è dopo le 17, ma è sempre bene chiamare prima allo **051 580375**)
- Il nostro gattile a Casteldebole, se vi viene comodo; ci siamo al mattino, ma è sempre meglio chiamare prima al **339 6911366**
- Il negozio Cocorico di Castenaso
- Il negozio Arca di Noè al Centro Commerciale Minganti



I NOSTRI MERCATINI

Quest'anno ci siamo impegnati ad organizzare un bel po' di giornate di "mercatinò" presso la nostra sede di via Santa Caterina 13, dove in una piccola stanza teniamo le cose che ci vengono regalate, appunto per essere rivendute. Sono soprattutto libri, bigiotteria, piccoli articoli per la casa, borse, soprammobili, tutte cosine da vendere a piccoli prezzi. Dando loro comunque una nuova vita. A finire nel cassonetto c'è sempre tempo. E nelle nostre casse sono entrati un po' di euro.

In futuro ci è venuta voglia di organizzare qualche vendita di oggetti un po', come dire, di fascia più alta. Ma per venderli occorre prima di tutto averli



Quindi, cari amici, se vi trovate in casa qualcosa di carino, anche un po' vecchiotto, che magari sia un po' di valore ma che proprio a voi non piace più o vi siete stancati di vederlo, stupiteci con la vostra generosità e regalatecelo! Magari siamo un po' sfrontati con la nostra richiesta, ma in fin dei conti dobbiamo monetizzare per pagare i conti (veterinari e medicine purtroppo costano e non se ne può fare a meno).

Va bene tutto, a parte gli abiti, perché questi hanno un canale di vendita completamente diverso da quello che noi utilizziamo. Potete comunque mandare un messaggio WhatsApp a Libera, che si occupa dei mercatini, (**329 4059112**) per chiedere se un tale oggetto ci può interessare.

Ovviamente, continuiamo anche a raccogliere le piccole cose che abbiamo venduto fino ad oggi.

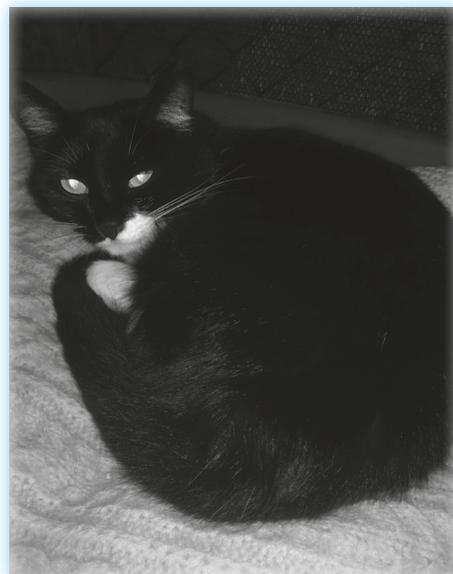
Grazie, come sempre, per il vostro aiuto.

UN PO', MA SOLO UN PO', DI NUOVI ARRIVATI

Dobbiamo dire che quest'anno siamo stati abbastanza fortunati, perché gran parte dei nuovi gatti che ci sono arrivati sono andati molto presto, a volte prestissimo, in adozione. Come è giusto che sia. Però qualcuno resta sempre, purtroppo. Ma non disperiamo, perché per alcuni di loro ancora stiamo cercando casa. Ve ne presentiamo alcuni.

Zara

Veramente è arrivata pensando che fosse Zorba, poi quando dovevamo sterilizzarla, ci siamo accorti che qualcosa non quadrava. È una gatta di strada, che se fossimo proprio ligi alla legge non avremmo neppure dovuto trasferire in gattile. Ma la poverina se ne stava sola soletta fuori da una pizzeria ad elemosinare un po' di cibo e allora . . . potessimo fare la stessa cosa per tutti i poveri gatti che sono in giro in cerca di un po' di cibo e di affetto. Poi ci sono anche quelli che fuori per strada ci stanno bene, e allora rispettiamo la loro scelta. Zara è un po' forastica, ma dopo qualche mese ha iniziato anche a farsi accarezzare. La sua caratteristica è un pelo morbidissimo, che sembra velluto. E ha scoperto che ama molto farsi accarezzare. Chissà che un domani . . .



Anita.

Ha una strana storia. È stata lasciata fuori della porta della nostra associazione, in via Santa Caterina 13. Con un numero di telefono, falso. E un trasportino rotto (il trasportino mezzo rotto o in pessimo stato è una costante degli abbandonatori di gatti). Femmina, avrà quattro o cinque anni, sterilizzata. Buona, chiaramente una gatta di casa. Ci terrebbe ad esserlo nuovamente.

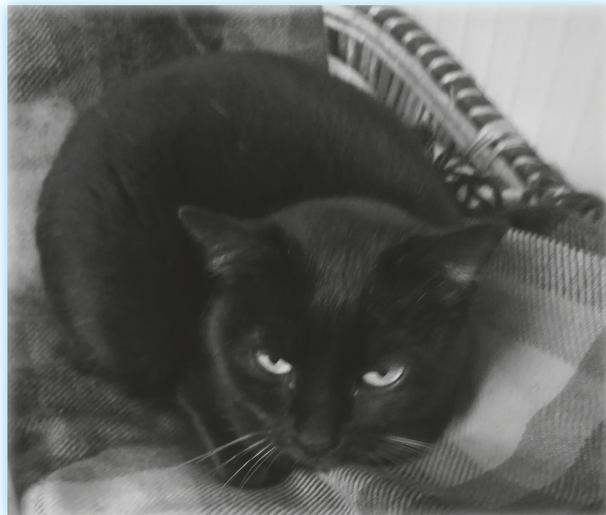
Soraya.

Non si riesce a farle una foto decente perché non sta ferma, deve sempre coccolare lei le persone, strusciandosi sulle mani e sulle gambe di chi ha vicino. È anziana, ci vede poco. Si fa i fatti suoi, basta abbia il piatto pieno ed è a posto. È molto buona, ma ha un grande difetto che la rende inadottabile: spesso si dimentica di usare la lettiera. Chissà, forse per pigrizia . . .



Nina

Bella e impossibile. Giovane, sterilizzata, vaccinata e FIV FELV negativa. Però non vuole stare in casa. Viveva in una casa da cui poteva uscire, e andava a zonzo per il quartiere. Fino a che non ci è stata segnalata come un gatto che correva pericolo di essere investito ecc. ecc. Purtroppo ultimamente, anche per colpa dei social, si è creata la figura dello "spostagatti" che è quella persona che, in barba alle leggi, appena vede un gatto girellare per una strada vuole prenderlo, portarlo via, portarlo in un gattile (a volte deportarlo). Perché per le/gli spostagatti i gatti non vanno in giro per i fatti loro e poi tornano a casa, i gatti sono sempre e soltanto abbandonati. Per evitare che Nina andasse a finire chissà dove, ce la siamo presi noi per un periodo, poi Nina si è trovata bene con noi e la sua ex padrona ha deciso di lasciarcela. Nella foto ha il musetto imbronciato, solo perché ha appena finito di litigare con Bricco.



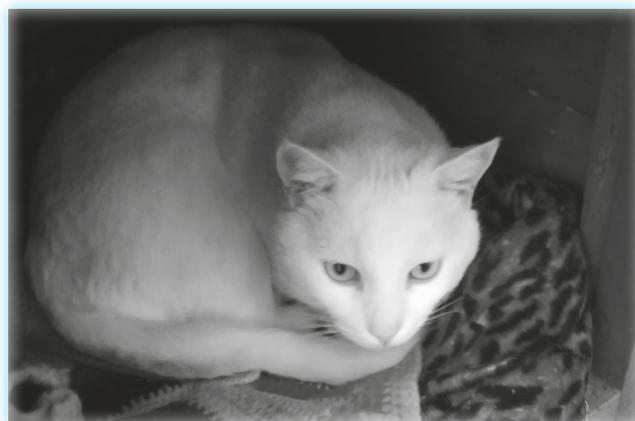
Bricco

Altra storia romanzesca. Bricco ci è stato segnalato da una persona che aveva un appartamento, il cui affittuario non pagava l'affitto. E fu così che un bel giorno si presentò l'ufficiale giudiziario con la notifica di sfratto. L'affittuario prese armi e bagagli e se ne andò, lasciando lì il gatto. Alla domanda del proprietario: "e il gatto?" la risposta fu "vengo a prenderlo domani". Dopo un mese il proprietario dell'appartamento si stufo di aspettare, anche perché si era preso l'onere di andare ogni giorno a dar da mangiare al povero gatto, e ci chiamò chiedendo di liberare il suo appartamento dal "fardello". In tutti i sensi, dato che Bricco è un gattone e pesa moltissimo. Ha un carattere fumantino, ma è un po' un gigante buono. In casa ci starebbe benissimo, però come gatto unico perché non ama molto la compagnia dei suoi simili.



Bimbo

Altro abbandono sulla porta, altro abbandono in un trasportino rotto . . . questa volta sul cancello del gattile. Lui e il figlio, completamente bianchi, buonissimi. E completamente sordi entrambi. Sono intercambiabili. Si riconoscono uno dall'altro solo per il fatto che uno ha gli occhi verdi e l'altro gli occhi gialli. Cercano casa. E se la meriterebbero.



Per qualsiasi informazione su questi e sugli altri gatti: **339 6911366**

STORIA DI PIPI E DI SUA MAMMA LISETTE

Pipi Coco, detta anche Occhi Pazzi o anche Cuore Matto, ma che per brevità chiameremo solo Pipi, è nata nel Basso Polesine – zona che abbiamo scoperto essere, per quanto riguarda il randagismo, quasi peggiore del Sud Italia – in un porcile, insieme ai maiali. Un'anima buona, una di quelle persone che sacrificano oltre ogni limite la loro vita per salvare gli animali, l'ha fatta approdare a noi, a due mesi, nel giugno del 2022. Insieme a sua mamma Lisette e a sua sorella Minu (la sorella sarà trascurata in questa storia, dato che godeva di ottima salute e che ha avuto un'adozione favolosa). Pipi aveva un problema, anzi, più di uno, ma il più grave erano le zampine anteriori, piegate verso l'interno. In pratica, si trascrivano sui piccoli gomiti. E sprizzava voglia di vivere da tutti i pori. Mamma Lisette, di una bontà incredibile, l'accudiva come poteva. Pipi andò per la prima volta dal veterinario: l'ortopedico. La diagnosi fu favorevole: la gattina doveva solo mangiare bene e fare ginnastica. Cosa a cui ci dedicammo con grande piacere. In poco tempo le zampine andarono a posto. Però un giorno ci accorgemmo che Pipi aveva uno strano sguardo, sembrava che sui suoi occhi fosse comparsa una patina. Così seconda visita da uno specialista: l'oculista. Questa volta la diagnosi fu meno piacevole: lussazione del cristallino; una patologia molto grave, che in genere non si riscontra nei gatti così piccoli.



Non si cura, purtroppo, solo con i colliri. Forse occorrerà un intervento, complesso e costoso. Ma Pipi era ancora troppo piccola per essere operata, dovevamo aspettare che crescesse un po'. Intanto la cucciola stava con la sua adorabile mamma Lisette. Ma non era finita qui perché in un giorno d'estate, uno di quelli caldissimi in cui la maggior parte dei veterinari decide di andare in ferie, Pipi iniziò a stare male. Malissimo. Terzo veterinario: ecografia, radiografia, flebo. Emersero un problema cardiaco. Quarto veterinario: il cardiologo. Pipi ha un soffio al cuore. Pensammo seriamente che non ce l'avrebbe fatta. E sicuramente non sarebbe sopravvissuta in gattile, così la nostra Daniela (lei e Lucia sono specializzate nel rimettere in

sesto i cuccioli malconci) la portò a casa sua, dove peraltro è ancora. Oggi questa è Pipi, un'adorabile monella che cresce felice.

E mamma Lisette? Rimase per qualche mese in gattile, a fare da mamma ad altri cuccioli orfani. Docile e gentile, si prendeva cura di tutti quelli che le passavano accanto. Chissà, forse aveva nostalgia delle sue cucciolle. Ma per lei c'era in serbo un lieto fine. Una signora ucraina, stabilitasi ormai stabilmente nella nostra città, ci chiese una gatta per far compagnia alla nonna, scappata dall'orrore di questa stupida e inutile guerra. Un gatto di carattere docile, che l'aiutasse a dimenticare ciò che era stata costretta a subire. Lisette era la gatta ideale: tranquilla e pacata. Dolce e riflessiva. Disposta ad aiutare chiunque. Ed ecco qui Lisette a casa della nonna.

Forse qualcuno penserà che non valeva la pena di impegnare tante risorse ed energie per salvare la piccola vita di Pipi. Forse davanti a tutti i grandi problemi del mondo la vita di un piccolo gatto randagio non ha alcun valore. Per noi no, per noi la vita di Pipi ha un grandissimo valore e ce l'abbiamo messa tutta per salvarla. Lei ci ha ricompensato con la sua gioia di vivere, con il suo entusiasmo, a volte con la sua indisciplina. Siamo certi che andrà a tenere compagnia al bimbo di Daniela che nascerà a breve. Ma la strada è ancora lunga: purtroppo gli occhi non guariscono da soli, e l'intervento complesso e costoso prima o poi dovrà essere effettuato. Chiunque voglia contribuire alle cure di Pipi troverà nell'ultima pagina di questo giornalino gli estremi per inviarci un aiuto.

Clementina



Che cosa ci riserverà la giornata? È il mio pensiero fisso tutte le mattine, quando apro il cancello del gattile. Qualche volta, ahimè rara, la giornata scorre liscia: pulizie, somministrazione medicine, pappa, un po' di coccole al sole, due chiacchiere tra volontari. Ma il più delle volte, la sciagura incombe sulle nostre teste.

Come il 13 settembre 2022. Doveva essere una giornata come tante, Alessandra ed io ci mettiamo in marcia, con l'unica preoccupazione di un gatto ricoverato in clinica, piuttosto grave. Non facciamo in tempo ad arrivare in gattile che la clinica ci comunica, purtroppo, il decesso del gatto. E qui la giornata comincia a girare male. Stiamo per entrare "Scusa, mi fa Ale, ma perché hai messo un trasportino sotto la recinzione esterna?". No, non l'ho messo io, l'ha messo qualcuno che lo ha calato dentro, dall'esterno, dalla rampa della tangenziale, con dentro due poveri gatti, adulti, bianchi, uno dei quali scopriremo poi essere completamente sordo. Qui, capite, la giornata sta veramente prendendo una brutta piega.

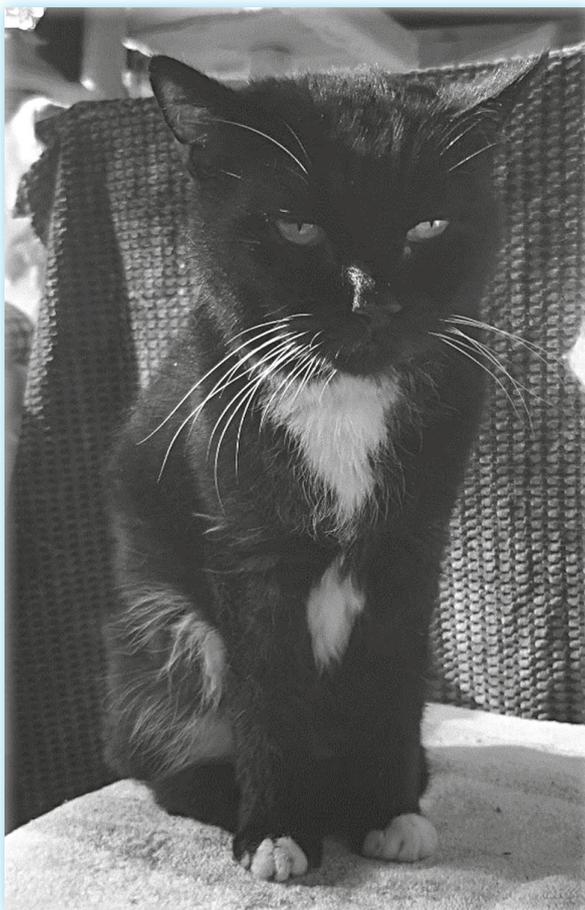
Dov'è la gatta, gravida a termine, ma non ancora pronta per il parto – almeno così si pensava – arrivata ieri? Recuperata da un cassonetto della spazzatura vicino a un campo nomadi. Dov'è? Eccola qui, nascosta sotto una cuccia. Ma non è sola, con lei ci sono ... quattro piccini. Va beh, sarà una giornata piena di sorprese, ma almeno questa ci rende felici. Anche se abbiamo quattro gattini in più di cui prenderci cura, prima che vadano in adozione. Per inciso, quest'anno i gattini sono arrivati tutti insieme, tutti alla fine del mese di agosto. Gli altri anni cominciavano ad arrivare a giugno, e si riusciva prima delle vacanze a trovare loro una famiglia. Quest'anno, non si è capito perché, si vede che con tutta la confusione che c'è in giro anche la natura non sa più cosa fare, le gatte hanno partorito molto tardi. Così ci siamo trovati a settembre con diciassette cuccioli. Niente di insormontabile, ma sono sempre sei-sette gabbie da governare ogni giorno. E i cuccioli costano, accidenti se costano ... poi due trovano casa e magari quattro ne arrivano. Tre finiscono le cure per i vermi e due prendono il raffreddore ...

Però poi se ne vanno ... vanno nelle loro nuove case e noi ne siamo molto felici!. Anche quest'anno ne abbiamo mandati a casa una quarantina, e ancora una decina sono con noi. Speriamo, prima di Natale, di sistemare anche loro.

Per nostra fortuna anche parecchi adulti ogni anno vanno in adozione. Tutte le mamme dei piccoletti (Lisette, Isotta, Loretta, Arianna), sterilizzate, testate e vaccinate, sono andate a far felice qualche famiglia.

Un pensiero va anche ai nostri ospiti che ci hanno lasciato per raggiungere il "Ponte dell'Arcobaleno", lasciando un gran vuoto dietro di loro. Come la gatta che vedete qua, la nostra vecchia Pao. Che ci sta fulminando tutti con lo sguardo perché non vuole essere fotografata. Pao era con noi da sei anni, ed era arrivata non giovanissima. Nel 2021 si è ammalata di FIP. Ed è stato il primo gatto che abbiamo curato con il GS, l'antivirale che ormai tutti usano ma che in Italia non è ammesso dalla legge (ironia della sorte: il principio attivo del GS è il Remdesivir, che in umano serve per curare i malati molto gravi di COVID 19: Pao ed io abbiamo seguito la stessa cura, nello stesso momento). Però bisogna fare i conti anche con l'età che avanza, e con altre malattie. Pao, sommessamente, ci ha lasciati nel mese di novembre. Ciao piccola, spero che sul Ponte tu trovi tanti gatti da schiaffeggiare, cosa che ti piaceva moltissimo, e soprattutto tante fette di prosciutto.

Aiutare loro fa stare bene anche noi. Al di là di tutte le disgrazie e le tristezze, alla fine ogni giorno ci si arricchisce un po'. I gatti migliorano la vita delle persone. Venite a darci una mano, abbiamo tanto bisogno di aiuto! Fatelo per Bianco, per Fritto, per Trilly, per Decima, per Codino, per Houdini, per Emma, per Massimo ... e per voi stessi!



Clementina

RINGRAZIAMENTI

Grazie a tutti, ma proprio tutti, coloro che ci aiutano. Vi ricordiamo che la nostra Associazione non riceve nessun contributo da parte delle istituzioni quindi ciò che facciamo grava tutto sulle nostre spalle, anche finanziariamente. Grazie infinite quindi a tutti coloro che non ci fanno mancare il loro sostegno economico. Grazie a tutti i soci che rinnovano la loro tessera ogni anno, spessissimo inviando contributi superiori a quanto previsto. Grazie infinite, senza di voi non riusciremmo a mantenere i nostri gatti e ad aiutare, quando è possibile, persone in difficoltà.

Da quest'anno, se volete aiutarci tramite donazioni in denaro, potete, oltre al conto corrente postale e a quello bancario (vedete oltre, in questa pagina, i relativi IBAN), utilizzare Paypal o Timing. Trovate tutto sul nostro sito

www.tutelanimalibologna.it
alla voce "Come aiutarci - Donazioni".

QUOTA ASSOCIATIVA

Il versamento della quota associativa può essere effettuato tramite bollettino postale sul conto corrente postale **18451401** intestato a:

Tutela Animali Bologna 1891 ODV - C.P. AD 1619 - 40121 Bologna

Tramite bonifico bancario a
POSTE ITALIANE

IBAN:

IT06 L076 0102 4000 0001 8451 401

Tramite bonifico presso

Unicredit via Rizzoli - 40124 Bologna

IBAN:

IT73H0200802434 000103758453

Tutela Animali Bologna 1891 - ODV

Le quote sono:

Soci sostenitori **€ 26,00**

Soci ordinari **€ 13,00**

Soci volontari (simbolica) **€ 1,00**

CI SERVONO SEMPRE

- Cibo per gatti e cani
- Sabbia per gatti
- Prodotti per la pulizia, sacchi per l'immondizia, guanti monouso
- Vassoi "usa e getta" per la somministrazione del cibo
- Coperte, lenzuola, asciugamani, maglioni, giornali quotidiani
- Cucce e brandine per cani
- Tavoli da giardino in ferro o plastica



Tutela Animali Bologna 1891 ODV

Associazione di volontariato iscritta al n. 206297 del 16.12.2002 del
Registro del Volontariato della Regione Emilia Romagna c/c postale 18451401
ASSOCIAZIONE AMMESSA ALLA DESTINAZIONE DEL 5 X 1000

Donaci il tuo 5 x 1000
Codice Fiscale 80077630376



IL CORRIERE DEGLI ANIMALI

*Mensile di Cultura, Etologia, Difesa della
Natura e degli Animali*

Autor. Trib. Bo n. 5455 del 10.2.1987

Diffusione gratuita

Spedizione in abbonamento postale

*Art. 1 - comma 2 - L. n. 46/04 - DCB BO
- CMP*

Direttore Responsabile: Ornella Bottin

Impaginazione: Cantelli srl

Stampa: Cantelli srl

Sede dell'Associazione: Via Santa Caterina 13 - 40123 Bologna - tel. 051 580375
Per eventuali visite si chiede di concordare il giorno e l'orario al n. 051 580375,
eventualmente lasciando in segreteria la richiesta di essere richiamati. Grazie!